

DECRETO PRESIDENZIALE 25 agosto 1967,
(798)

**Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una
zona del territorio del Comune di Termini Imerese**

IL PRESIDENTE
DELLA REGIONE SICILIANA

Visto lo Statuto della Regione;

Considerato che, in attesa dell'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana, le funzioni statali dell'Amministrazione centrale in materia di tutela artistica e paesistica sono, in Sicilia, esercitate dal Presidente della Regione, quale organo decentrato dello Stato, ai sensi del D.L.C.P.S. 30 giugno 1947, n. 567;

Visto il D.L. 18 marzo 1944, n. 91;

Visti la legge 29 giugno 1939, n. 1497 sulla protezione delle bellezze naturali, ed il regolamento approvato con R.D. 3 giugno 1940, n. 1357, sulla applicazione della suddetta legge;

Considerato che la Commissione provinciale di Palermo per la tutela delle bellezze naturali, nella seduta del 4 giugno 1963, ha deliberato di includere nell'elenco di cui all'articolo 2 della menzionata legge quella parte del territorio del Comune di Termini Imerese delimitata a nord dal mare, e per un tratto, dal territorio del Comune di Trabia, ad ovest dal confine col territorio di Trabia, ad est dal confine col territorio di Campofelice di Roccella ed a sud da una linea ideale che passa a metri 500 dal mare, misurati in proiezione orizzontale della costa, nonchè, di quella parte del territorio di Termini situata ad occidente dell'abitato di Trabia, delimitata a nord, est ed ovest dal confine col territorio di Trabia ed a sud da una linea ideale che passa a 500 metri dal mare, misurati in proiezione orizzontale dalla costa;

Ritenuto che la parte del territorio comunale di Termini Imerese, sita ad occidente dell'abitato di Termini, riveste particolare interesse paesistico per l'amenità dei luoghi, variamente coperti da frutteti ed oliveti, vegetazione tipica della costa settentrionale della Sicilia, nonchè per le caratteristiche valli che si aprono a monte della strada statale n. 113, dove ancora la vegetazione conserva l'aspetto della macchia mediterranea, e, guardando verso il mare, per il susseguirsi ininterrotto di quadri naturali, nei quali all'alta e dirupata costa fa contrasto la superficie del mare dai toni vari dal bleu profondo all'azzurro più chiaro;

Ritenuto che la parte del territorio di Termini Imerese sita ad oriente dell'abitato di Termini Imerese è coperta, sino alla pianura di Bonfornello, di uliveti, tipica vegetazione di questi luoghi, ai quali verso valle fa sfondo il mare ed a monte le alte e incombenti rocce del monte S. Calogero, e che tali vedute rivestono particolare valore estetico per l'interessante armonizzazione di elementi che concorrono a costituire un quadro naturale di notevole effetto;

Ritenuto che la zona del territorio predetto comune sita nella Piana di Bonfornello presenta valori estetici degni di tutela per il bel paesaggio ricco di alberi e di colture, attraversato dal corso dei

fiumi Torto ed Imera dei quali si godono, verso sud, le vedute delle amene vallate, mentre a monte fa cornice l'asperità delle colline;

Ritenuto che una parte dei terreni siti nella Piana di Bonfornello, in tenere di Termini, è stata destinata alla utilizzazione come zona industriale, nella quale è già sorto uno stabilimento industriale ed altri si prevede ne sorgeranno in futuro;

Considerato che tale motivo consiglia di evitare che la zona di cui sopra, delimitata dal mare a nord, dalla foce e dal corso del fiume Torto ad est, da una linea ideale che corre a cinquecento metri dal mare, misurati in linea orizzontale della costa, a sud, e ad ovest da una linea ideale che congiunge l'imboccatura est della galleria ferroviaria sita all'inizio della Piana di Bonfornello, ed il bivio tra la strada statale n. 113 e la strada che conduce agli stabilimenti dell'Ente nazionale per l'energia elettrica, già della Società Tifeo, venga sottoposta al vincolo paesistico, e ciò anche al fine di conciliare l'interesse pubblico con quello privato;

Considerato, altresì, che alla tutela del centro abitato di Termini Imerese e delle altre parti del territorio di questo Comune compreso nell'elenco elaborato dalla Commissione provinciale di Palermo, per la tutela delle bellezze naturali, si può provvedere con separati appositi provvedimenti;

Considerato che il verbale della Commissione provinciale di Palermo per la tutela delle bellezze naturali, contenente l'elenco di cui sopra, è stato pubblicato nei modi prescritti dell'art. 2 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è stato depositato presso gli enti e le associazioni di cui alla legge stessa;

Visto che nessuna opposizione è stata presentata a termini di legge avverso la predetta proposta di vincolo;

Considerato che il Ministro della Marina Mercantile non ha ancora manifestato l'assenso richiesto in data 6 settembre con nota n. 5049;

Ritenuto opportuno, al fine di definire il procedimento di vincolo procedere alla dichiarazione del notevole interesse pubblico ai sensi della legge n. 1497 citata delle sopradescritte zone del territorio del Comune di Termini Imerese per le parti non ricadenti nelle aree del demanio pubblico marittimo con riserva di provvedere nei confronti di queste ultime con successivo decreto quando si sarà pronunciato il Ministro della Marina Mercantile;

Visto l'art. 3, u. c., della legge n. 1497 anzidetta.

DECRETA

Art. 1

Sono dichiarate di notevole interesse pubblico ai sensi e per gli effetti della legge 29 giugno 1939, n. 1497, le zone del territorio di Termini Imerese indicate nell'allegata planimetria, come appresso delimitate;

a) la zona sita ad ovest dell'abitato di Trabia, delimitata a nord, ad est ed a ovest dai confini del territorio di Trabia e a sud da una linea ideale che passa a metri 500 dal mare, misurati in proiezione orizzontale dalla costa;

b) la zona sita ad ovest dall'abitato di Termini Imerese, delimitata a nord dal mare, e, per un tratto dal confine col territorio di Trabia, ad ovest dal confine col territorio di Trabia, a sud da una linea ideale che passa a metri 500 dal mare, misurati in proiezione orizzontale dalla costa, ad est dal corso del fiume San Leonardo sino al mare;

c) la zona sita ad est dell'abitato di Termini Imerese, delimitata a nord dal mare, ad est da una linea ideale che congiunge il bivio tra la strada statale n. 113 e la strada che conduce alla centrale termo-elettrica dell'Ente nazionale per la energia elettrica, già della Società Tifeo, e l'imbocco di levante della galleria ferroviaria ivi esistente, all'inizio della piana di Bonfornello nel senso di marcia verso Cefalù, a sud da una linea ideale che passa a metri 500 dal mare, misurati in proiezione orizzontale dalla costa, e ad ovest dalla strada vicinale che conduce alla villa Artesi e che si diparte dalla strada statale 113, all'altezza del chilometro 220 in contrada S. Cosimo, e da una linea ideale che parte dal punto di intersezione tra la detta strada statale e la menzionata strada vicinale e volge verso nord sino al mare;

d) la zona sita a levante del corso del fiume Torto, delimitata da questo e dalla sua foce ad ovest, a nord dal mare, ad est dal confine col territorio di Campofelice di Roccella e a sud da una linea ideale che passa a metri 500 dal mare, misurati in proiezione orizzontale della costa;

Sono escluse dal vincolo le aree del demanio pubblico marittimo comprese nelle zone sopra descritte in ordine alle quali si provvederà con decreto successivo quando il Ministro della Marina Mercantile si sarà pronunciato circa il richiesto assenso di cui in narrativa.

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi dell'art. 4 della legge 29 giugno 1939 n. 1497 e dell'art. 12 del regolamento approvato con R.D. 3 giugno 1940, n. 1357, nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana, insieme al verbale della seduta del 4 giugno 1963 della Commissione provinciale di Palermo per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche ed all'elenco delle località vincolate col presente decreto.

Art. 3

Una copia della Gazzetta Ufficiale contenente il presente decreto sarà trasmessa entro il termine di un mese dalla sua pubblicazione, per il tramite della Soprintendenza ai Monumenti della Sicilia occidentale, al comune di Termini Imerese, perchè venga affissa per il periodo di tre mesi all'albo pretorio; altra copia, con la planimetria delle zone vincolate, verrà contemporaneamente depositata presso gli uffici dello stesso Comune dove gli interessati potranno prenderne visione.

E' fatto obbligo alla Soprintendenza ai Monumenti anzidetta di comunicare alla Presidenza della Regione la data di affissione della Gazzetta Ufficiale stessa.

Palermo, 25 agosto 1967.

GIUMMARRA

ALLEGATO

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Palermo.

Oggi, 4 giugno 1963, nella sede della Soprintendenza ai Monumenti di Palermo, alle ore 16 si è riunita la Commissione Provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Palermo — debitamente convocata — per discutere il seguente ordine del giorno:

(Omissis)

ore 16,30 - Protezione fascia costiera e abitato del territorio del Comune di Termini Imerese;

(Omissis)

Alla seduta hanno preso parte i signori: professore arch. ing. Vittorio Ziino, Presidente; Soprintendente Giuseppe Giaccone, vice presidente; dottore Emilio La Fisca, Direttore dell'Ente Provinciale Turismo coadiuvato dall'ing. Glaviano; professore arch. Luigi Epifanio, rappresentante Professionisti ed Artisti; Barone Fatta del Bosco, rappresentante degli Agricoltori; Assente giustificato: avv. Giuseppe Giacalone, rappresentante degli Industriali.

Alle ore 16, constatata la presenza del numero legale dei componenti, il Presidente dichiara aperta la seduta...

(Omissis)

ore 16,30: Protezione fascia costiera e abitato del Comune di Termini Imerese.

Poichè il Sindaco non è ancora intervenuto si inizia esaminando la planimetria. Il Presidente esprime il parere di sottoporre a vincolo d'insieme non solo la fascia costiera ma anche l'abitato del Comune di Termini per la sua particolare conformazione altimetrica, rilevando che a distanza la visione degradante dell'abitato è di un effetto gradevolissimo. Il dott. La Fisca lamenta che, a causa di interferenze politiche, Termini stia cambiando fisionomia.

E' stata rovinata da brutte costruzioni moderne tanto che Termini è chiamata ora la città dei grattacieli.

Il Presidente per ovviare a questa dilagante e brutta invadenza edilizia ribadisce l'opportunità che l'intero territorio del Comune di Termini debba sottoporsi a vincolo d'insieme perchè tutto caratteristico: le strade, le scalinate, e in particolare la Strada Serpentina e tutta la zona a monte dello Stabilimento balneare. Tutti i componenti sono d'accordo e non solo per la paesistica bellezza ma anche per le vestigia romane sparse nel territorio comunale e meritevoli di protezione.

Il dott. La Fisca sottolinea inoltre che presto Termini avrà il riconoscimento di Stazione termale. Appena verranno completati i due alberghi in costruzione, sarà dichiarata Stazione di cura, soggiorno e turismo. Sarà una delle Stazioni termali più attrezzate della Sicilia.

Nel frattempo è arrivato il Sindaco di Termini, ing. Antonino Piazza. Il Presidente informa il sindaco intorno ai criteri fin qui adottati dalla

Commissione
stiera dell
bellezza p
varia e c
cosa si de
costruzion
altresì ch
ai compilar
lezze nat
giugno 1
Dopo
della leg
Soprinte
zioni mi
zione de
e decor
della C
fatto ob
lizie so
apposte
tivi pro
Infine
che è
tutto l
ampia
vide l
Gli
vi: un
d'imp
derà
no R
dale
che è
in a
dicar
area
mini
ai te
dust
guat
ziar
tere
D'a
di r
la r
I
rar
ber
de
29
Co
Co
pe
ta
s
h
V
I

Commissione per la salvaguardia della fascia costiera della Provincia di Palermo che è tutta una bellezza panoramica e paesistica suggestivamente varia e caratteristica. Lo rassicura spiegandogli cosa si deve intendere per vincolo: controllo delle costruzioni e non divieto assoluto di esse. Illustra altresì che compito della Commissione è quello di compilare l'elenco delle zone da tutelare come bellezze naturali e paesistiche ai sensi della legge 29 giugno 1939 n. 1497.

Dopo, il compito del controllo delle costruzioni della legge viene affidato alla Soprintendenza. Il Soprintendente precisa che recentissime disposizioni ministeriali chiariscono la esatta interpretazione della legge 1497 la quale ha vigore con effetto e decorrenza dalla pubblicazione della delibera della Commissione nell'Albo comunale. Quindi è fatto obbligo ai Comuni di concedere licenze edilizie soltanto dopo che la Soprintendenza abbia apposto il nulla osta di sua competenza sui relativi progetti.

Infine il Presidente mette a corrente il Sindaco che è intendimento della Commissione vincolare tutto l'abitato di Termini alta e bassa. Segue una ampia discussione, perchè il Sindaco non condivide l'imposizione del vincolo su tutto l'abitato.

Gli sembra controproducente e ne spiega i motivi: un vincolo troppo lato finisce con il perdere d'importanza. Informa che per Termini si provvederà presto allo studio della redazione di un Piano Regolatore e dice d'essere lui per primo solidale affinché vengano vincolate tutte quelle zone che effettivamente meritano la salvaguardia e che in attesa del Piano Regolatore si potrebbe pregiudicare. Spiega che essendo Termini incluso nella area della zona industriale di Palermo, come amministratore deve pensare di dare alloggi decorosi ai tecnici che affluiranno in conseguenza delle industrie e pertanto è necessario costruire case adeguate alle esigenze odierne ed ai larghi mezzi finanziari di cui dispongono questi tecnici. Non si adatterebbero a vivere nelle case vecchie di Termini. D'altra parte il Comune non può correre il rischio di non essere prescelta dalle industrie a causa della mancanza di alloggi decorosi per i tecnici.

La Commissione, pertanto, cerca di contemperare l'interesse pubblico con quello privato e delibera di vincolare come bellezza d'insieme ai sensi dell'art. 1 (comma 3 e 4) e dell'art. 2 della legge 29 giugno 1939 n. 1497 le sottoindicate località del

Comune di Termini:

1) tutta la fascia perimetrale del territorio del Comune di Termini Imerese confinante col mare per una profondità misurata in proiezione orizzontale di 500 metri;

2) tutta la zona della Città a valle, delimitata dal seguente percorso: via Messina Marine, via Garibaldi, Piazza Duomo, via Roma, via S. Francesco, Via Tribunali, Corso Umberto e Margherita, Via Libertà e Strada Statale 113;

3) strada provinciale che da Termini Imerese arriva fino al Comune di Caccamo per la zona del territorio del Comune di Termini e le due zone latitanti, ciascuna per metri 200 di profondità

(misurati in proiezione orizzontale) da ambo i lati della strada provinciale più il tracciato dell'antico acquedotto romano.

La imposizione di questo vincolo d'insieme — che è topograficamente precisato nella planimetria allegata al presente verbale — è stato deliberato all'unanimità dopo attento esame allo scopo di esercitare un controllo dell'edilizia e conciliando, per quanto possibile, l'interesse pubblico con quello privato.

(Omissis)

Esauriti tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno viene stabilito che la prossima riunione sarà tenuta martedì 25 giugno alle ore 16.

Il Presidente toglie la seduta alle ore 20.

Di quanto precede si è redatto il presente verbale che viene letto e sottoscritto.

Il Segretario:

Zerilli

Il Presidente:

Vittorio Züno

DECRETO PRESIDENZIALE 25 agosto 1967,
(799)

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona del territorio del Comune di Termini Imerese.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE SICILIANA

Visto lo Statuto della Regione;

Considerato che, in attesa dell'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana, le funzioni statali dell'Amministrazione centrale in materia di tutela artistica e paesistica, sono, in Sicilia, esercitate dal Presidente della Regione, quale organo decentrato dello Stato, ai sensi del D.L.C.P.S. 30 giugno 1947, n. 567;

Visto il D.L. 18 marzo 1944, n. 91;

Visti la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali e panoramiche ed il regolamento approvato col R.D. 3 giugno 1940, n. 1357, sull'applicazione della suddetta legge;

Considerato che la Commissione provinciale di Palermo per la tutela delle bellezze naturali, nella seduta del 4 giugno 1963, ha deliberato di includere nell'elenco di cui all'art. 2 della menzionata legge quella parte del territorio di Termini Imerese che disti meno di cinquecento metri dal mare, misurati in proiezione orizzontale della costa e quella parte del centro abitato a valle delle seguenti vie e piazze; strada statale n. 113 (per errore indicata nel verbale come via Messina Marine), via Garibaldi, Piazza Duomo, via San Francesco, via Tribunali, Corso Umberto e Margherita, via Libertà, e strada statale n. 113;

Ritenuto che il territorio di Termini Imerese sito ad ovest dell'abitato di Termini Imerese e descritto nell'allegata planimetria ha particolari valori estetici degni di tutela per l'amenità dei luoghi, per la vegetazione di ulivi e frutteti, tipica della costa settentrionale dell'isola, e per la amena